

*Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale*

*urbanistica.ouest@regione.piemonte.it
urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it*

*I dati di Protocollo associati al documento
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Classif. 11.100/GESP/10/2023/A/A1600A

**DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO
PROT.385 6.50.8/22 TORINO 03/02/2023**

*Rif. n. 33/A1606C del 02/01/2023
Rif. n. 5796/A1606C del 17/01/2023
Rif. n. 10052/A1606C del 25/01/2023
Rif. n. 15043/A1606C del 02/02/2023*

Alla Città di Torino (TO)
DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO
Arch. Sabino PALERMO
divisionetecnicapatrimonio@cert.comune.torino.it

e p.c. Alla Soprintendenza archeologia,
belle arti e paesaggio per
la città metropolitana di Torino
Piazza S. Giovanni n. 2
10122 – TORINO
sabap-to@pec.cultura.gov.it

A.S.C.R. Piemonte S.p.A.
Direzione Opere Pubbliche
opere.pubbliche@cert.scr.piemonte.it

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.

Comune: **Torino (TO)**

Intervento: **PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA
REALIZZAZIONE DELLA NUOVA BIBLIOTECA CIVICA CENTRALE E
RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO NUOVO**

Proponente: **Città di torino**

**CONFERENZA DEI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI
FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA AI SENSI DEGLI ARTT. 27 D.LGS. N.
50/2016 E 14bis E SS. L. N. 241/1990 E S.M.I. CONVOCAZIONE SECONDA SEDUTA
IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA.**

Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 10052 del 25/01/2023, qui pervenuta dal proponente in data 25/01/2023, relativa alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 8 febbraio 2023, alle ore 9.30,

esaminata la documentazione progettuale, in particolare la *Relazione Paesaggistica*, pervenuta tramite indicazione all'interno della nota ricevuta da parte della Città di Torino di cui al prot. n° 33 del 02/01/2023, nella quale era precisato il link con il quale accedere alla pubblicazione del suddetto Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, ovvero:

<http://geoportale.comune.torino.it/web/governo-del-territorio/albo-pretorio/avvisi-comunicazioniistanze-variante>

visti gli ulteriori atti integrativi, ovvero:

- nota di approfondimento pervenuta in data 17/01/2023 con prot. n° 5796 da parte della Città di Torino - DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO;
- l'aggiornamento/sostituzione della *Relazione Paesaggistica*, pervenuta in data 02/02/2023 con prot. n° 15043 da parte della S.C.R. Piemonte S.p.A. in qualità di stazione appaltante delle gare di progettazione ed esecuzione,

considerato che gli interventi previsti consistono nella realizzazione funzionale della nuova Biblioteca Civica Centrale e riqualificazione del Teatro Nuovo (all'interno del più ampio progetto "Torino, il suo parco e il suo fiume: memoria e futuro" del Parco del Valentino) attraverso la ristrutturazione del complesso immobiliare denominato "Torino Esposizioni", secondo le seguenti principali specifiche tecniche:

- sostituzione completa dei serramenti;
- ripristino completo delle coperture;
- miglioramento della prestazione energetica;
- recupero funzionale e l'apertura del cortile esterno verso il Parco;

accorpendo i padiglioni 2, 2b e 4 in un unico organismo edilizio (in quanto posti in stretta adiacenza e funzionalmente connessi tra loro) che sarà destinato all'insediamento della funzione di nuova Biblioteca Civica della Città di Torino, assumendo di fatto tutte le valenze e le potenzialità attrattive di una moderna biblioteca pubblica, centro culturale e informativo, ma anche luogo d'incontro e socializzazione.

L'area di intervento riguarderà esclusivamente i **padiglioni 2-2b-4**, visibili soltanto per due fronti (c.so Massimo d'Azeglio ed il fronte verso il Parco del Valentino) e parzialmente per la copertura (con le restanti fronti adiacenti con altri padiglioni quindi ciechi), dove si declineranno i processi progettuali e interventi edilizi, secondo il criterio generale di riproporre la configurazione originale, liberando il complesso da varie superfetazioni, di seguito meglio precisati:

1. su tutte le coperture:

- la rimozione degli impianti esistenti e delle guaine impermeabilizzanti, per consentire il consolidamento delle strutture sottostanti (nel padiglione 2b è prevista la rimozione di uno strato più consistente delle guaine dovuto a peggiori condizioni di conservazione), dove la copertura sarà completamente coibentata con pannelli isolanti poliuretanic e l'installazione di sistemi raccolta delle acque piovane;

- per le parti orizzontali la finitura sarà in membrana impermeabile ardesiata di colore chiaro, mentre le porzioni curve presenteranno invece finitura in alluminio verniciato con sistema di fissaggio meccanico alla struttura, anch'esso di colore chiaro;
- i lucernari in polycarbonato esistenti (copertura del padiglione 2) ed i serramenti dei lucernari a due falde saranno rimossi e sostituiti con nuovi serramenti, stesso materiale e disegno ma con l'inserimento di alcuni elementi per lo smaltimento del calore;
- vari interventi di demolizione e costruzione interesseranno il solaio piano di copertura del padiglione 2b, per ripristinare l'assetto e le simmetrie originali;

2. sulla facciata lato corso Massimo d'Azeglio:

- demolizioni dell'avancorpo edilizio con l'obiettivo di riproporre (al piano terreno) la facciata storica, dove verranno rimossi inoltre tutte le altre piccole superfetazioni esistenti ed i marciapiedi incoerenti con il disegno originale attraverso il ripristino del sagrato, con finitura in pietra e materiale tipo levocell alternati, in cui saranno integrate le rampe di accesso all'edificio secondo apposite pendenze;
- arretramento della facciata in corrispondenza dell'ingresso, con realizzazione di una sorta di "bussola" che evidenzii l'accesso e costituisca confortevole spazio per l'attesa;
- ristabilizzazione della scansione tra le parti trasparenti ed opache, realizzando volumi quadrati rivestiti con lastre in grès grande formato di colore chiaro, alternati a vetrate esterne a taglio termico con profili in acciaio e ridotto spessore di telaio;
- operazioni di pulitura e restauro delle lastre esistenti in marmo travertino in facciata, che saranno soggette a trattamento con resina trasparente per impermeabilizzazione;
- rimozione dei serramenti, interamente sostituiti con nuovi uguali su disegno degli originali, con profilo in acciaio a spessore ridotto e vetro basso emissivo, mentre i davanzali esistenti in litocemento saranno consolidati e restaurati (eventuale sostituzione di parti ammalorate);

3. sulla facciata lato Parco del Valentino:

- demolizione di tutta la balconata perimetrale dell'abside e consolidamento del solaio della terrazza mediante sottile getto di cls fibro rinforzato;
- rimozione di tutte le scale e pianerottoli metallici presenti;
- sostituzione di tutti i parapetti interni ed esterni su medesimo disegno, ma più alti per adeguarsi alla normativa e posizionamento negli spazi esterni della terrazza di una rete stirata metallica in acciaio inox, tesa tramite due barre orizzontali superiore ed inferiore, che garantisca la non attraversabilità del parapetto;
- su tutte le facciate, esclusa la facciata in marmo travertino, è prevista una coibentazione a cappotto esterno, con pannelli isolanti e rasatura/tinteggiatura finale su supporto;
- rimozione di tutti i serramenti in alluminio dell'abside e delle parti laterali, e l'installazione di nuovi serramenti in acciaio a taglio termico con profilo a sezione ridotta, che ripropongono il medesimo disegno, con apertura di un varco per la realizzazione di una nuova porta-finestra;
- il cortile esterno verrà completamente smantellato, sostituito con una nuova pavimentazione in levocell, con inserti radiali in pietra e alberature verdi su terrapieno, con adeguate pendenze per garantire accessi agevoli dall'utenza;

- con la rimozione del basso fabbricato che costituisce superfetazione, insieme agli impianti non più utilizzati e deturpanti la visuale dall'esterno, congiuntamente alla rimozione di tutta la recinzione su strada e del relativo cordolo, delle murature perimetrali alla cabina elettrica (ridotta agli spazi minimi essenziali);
- realizzazione di una grande gradinata in pietra e verde che si addosserà, mitigandolo in parte, al fianco dell'adiacente padiglione;

verificato che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art.3, gli interventi in oggetto **sono** ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione, nello specifico in relazione a quanto asserito dal proponente con dedicata nota (prot. n° 5796 del 17/01/2023) dal quale si evince che la ristrutturazione complessiva dei padiglioni 2, 2b e 4 si sviluppa per una superficie lorda di pavimento pari a 23.165 mq. ed un ampliamento al piano interrato di 2.529 mq., consistenze riconducibili a quanto specificato al punto 1 lett. c) che di seguito si riporta per estratto *"...interventi di nuovo impianto, di completamento, di ampliamento o di ristrutturazione di edifici esistenti, pubblici o privati, che complessivamente prevedano una cubatura superiore a 10.000 metri cubi o a 3.000 metri quadrati di superficie lorda di pavimento..."*;

visto l'art. 146 comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr, e fatte salve le valutazioni degli enti competenti in merito alla compatibilità dell'intervento con il piano d'area vigente;

accertato che l'intervento proposto, ricadente all'interno dell'area tutelata con provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico imposto con D.M. n. 10260 del 14 aprile 1948 avente per oggetto: **Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Parco del Valentino sito entro la cinta del Comune di Torino**, appare compatibile con la salvaguardia dei valori paesaggistici riconosciuti nel provvedimento e risulta conforme con le specifiche prescrizioni d'uso riportate nella scheda A136 del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte,

accertato altresì che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. "f" del D.Lgs 42/2004, in considerazione del fatto che la proposta progettuale sugli edifici di Torino Esposizioni non altera le caratteristiche strutturali e compositive ma si rivolge alla sua conservazione e valorizzazione;

considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si formula una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 in merito alla proposta progettuale presentata;

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 Dlgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica, di cui dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, si riferisce esclusivamente all'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali) che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20..

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi e del provvedimento conclusivo del procedimento.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Marcello Comollo

Il Dirigente del Settore

Arch. Alessandro Mola

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Subject : POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00015679/2023 del 03/02/2023 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: ACE68C2

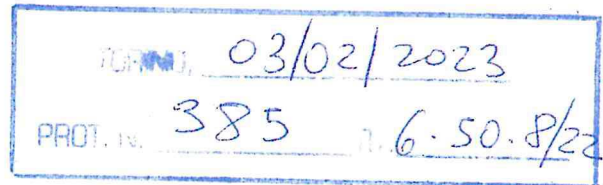
From : urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it

To : divisionetecnicapatrimonio@cert.comune.torino.it,sabap-to@pec.cultura.gov.it,opere.pubbliche@cert.scr.piemonte.it

Cc : -

Date Sent: 03/02/2023 12:19:29

Date Receive: 03/02/2023 12:19:29



Attachment :

dati-cert.xml	application/xml	1.1 KB
A1606C - cds - Torino (TO) - Torino Esposizioni - relazione 146.pdf	application/pdf	209.1 KB
segnatura.xml	application/octet-stream	9.8 KB
smime.p7s	application/x-pkcs7-signature	6.8 KB

Body :

A1606C - cds - Torino (TO) - Torino Esposizioni - relazione 146

Elenco dei documenti allegati:

- Documento principale
 - A1606C - cds - Torino (TO) - Torino Esposizioni - relazione 146.pdf
 - Impronta SHA-256: icGehjkm56evuzrGQ8YHTrc59/qMMv2ST03MOgpsyAM=

Alcuni allegati al presente messaggio potrebbero essere documenti firmati digitalmente riconoscibili dal suffisso .p7m. Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consigliano le seguenti opzioni:

- scaricare un software gratuito in grado di elaborare file firmati in modo conforme alla Deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 (per maggiori informazioni consultare la pagina del sito di Agenzia per l'Italia Digitale);
- salvare l'allegato in questione sul proprio pc; accedere ad un sito pubblico che consenta la verifica e la consultazione di documenti firmati digitalmente (ad esempio, sito del Consiglio